



Regione Lombardia

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RETE REGIONALE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

PREMESSE E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Regione Lombardia promuove una serie di iniziative per l'Educazione Ambientale che hanno lo scopo di valorizzare, in un quadro organico e coordinato, le azioni attivate dalle istituzioni, dalle imprese, dalle organizzazioni del terzo settore e da tutti i soggetti che, nella propria mission, hanno funzioni di governance e iniziative di educazione ambientale, a favore delle scuole, della cittadinanza, del mondo economico e della pubblica amministrazione. Il territorio regionale ha offerto, nel corso degli anni, molteplici iniziative da parte di una pluralità di interlocutori con cui sono state avviate collaborazioni proficue sui temi dell'educazione ambientale.

Nell'ambito delle attività svolte è stata condivisa una visione dell'Educazione Ambientale qualificata come:

- una strategia di intervento che utilizzi i processi di apprendimento per orientare i comportamenti individuali e collettivi al raggiungimento di un equilibrio con l'ambiente e che ha un ruolo fondamentale nel fornire ai cittadini gli strumenti per orientarsi tra le contraddizioni e la complessità del mondo contemporaneo;
- un complesso di attività per sviluppare una "intelligenza ecologica" collettiva, trasformando i bisogni individuali in bisogni sociali, fornendo i necessari sostegni motivazionali e conoscitivi;
- un campo d'azione che include in sé anche valori e principi etici e morali, di responsabilità e di solidarietà verso tutti i propri simili, verso le generazioni future, verso gli altri esseri viventi e gli



Regione Lombardia

elementi anche non viventi che compongono l'ecosistema terrestre, concorrendo alla sua bellezza, ricchezza e diversità.

L'avvento del paradigma dello Sviluppo Sostenibile ha indotto alcuni cambiamenti nel panorama culturale e organizzativo delle realtà educative formali, ma anche e soprattutto non-formali: i target delle azioni non sono più solo quelli scolastici, ma nuovi destinatari d'elezione come gli specialisti, il mondo delle imprese e la pubblica amministrazione, che prevedono attività con obiettivi diversi, quali la comunicazione, l'informazione, la formazione, la consultazione e la coprogettazione delle comunità.

Il quadro pedagogico dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, come suggerito dall'UNESCO, si focalizza in particolare sul sostegno ai "cittadini globali" come attori dei necessari cambiamenti, in grado di assumere decisioni informate, intraprendere azioni responsabili, accedere a forme di apprendimento permanente, partecipare ai dibattiti economici e socio-politici e ai processi di costruzione di nuovi scenari di sviluppo. Affronta i contenuti e le metodologie educative orientandole all'integrazione interdisciplinare dei temi indicati dagli Sustainable Development Goals (SDGs) e modellandone l'ambiente di apprendimento grazie a modalità interattive, incentrate su chi apprende, promuovendo competenze e valori orientati al cambiamento. Competenze che, partendo dall'educazione, si approfondiscono negli ambiti della formazione, informazione e comunicazione.

Il presente documento programmatico si inserisce nella visione strategica che ha ispirato la realizzazione di un sistema regionale di educazione ambientale e, pertanto, è aperto ai futuri contributi e alle implementazioni che saranno proposte dai soggetti appartenenti al sistema stesso.



Regione Lombardia

VERSO UN SISTEMA REGIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La costruzione di un Sistema regionale per l'Educazione Ambientale consente di sistematizzare le azioni, le comunicazioni e il supporto ai diversi soggetti territoriali che ne fanno parte, per integrare nuove risorse, offrendo altri livelli di conoscenza e complessità e promuovendo varie forme di collaborazione su base territoriale.

In particolare, può consentire di:

- promuovere le capacità dei soggetti che ne fanno parte di realizzare progetti e diffondere informazione, sensibilizzazione, consapevolezza riguardo ai temi individuati come prioritari;
- favorire canali di comunicazione tra i soggetti che si occupano di educazione ambientale per:
 - o scambiare buone pratiche, novità e opportunità del settore
 - o facilitare il raccordo con altre realtà internazionali così come la promozione di network, convenzioni e partenariati
 - o agevolare le connessioni in modalità bottom-up
 - o valorizzare le alleanze spontanee
 - o mettere in condivisione le diverse competenze dei soggetti presenti nel territorio per raggiungere obiettivi comuni, in un'ottica di sussidiarietà.

Dal punto di vista operativo, Regione Lombardia ha individuato nello sviluppo di una Rete Regionale per l'educazione ambientale il modello organizzativo adeguato ad affrontare la trasversalità, la complessità e l'onerosità delle variabili in gioco e per promuovere comportamenti diffusi di responsabilità sociale.

Il monitoraggio effettuato evidenzia come molti dei soggetti che potrebbero essere inclusi in un Sistema regionale di Educazione Ambientale, anche in forma di rete, si confermano in continuità con il passato, come quelli riconducibili alle attività delle Direzioni Generali di Regione Lombardia, il sistema scolastico, le Università, gli Uffici di educazione ambientale del sistema dei Parchi e delle Comunità Montane, gli Enti del



Regione Lombardia

terzo settore; emergono poi anche nuovi soggetti interessanti come il Settore educazione ambientale delle multiutilities, degli enti finanziatori territoriali e delle organizzazioni di categoria.

Il confronto con queste realtà ha permesso di rilevare alcuni elementi di criticità e di opportunità, di cui tenere conto nella formulazione di una più ampia strategia: le realtà storicamente impegnate nelle attività di educazione ambientale hanno imparato a sviluppare competenze utili per sviluppare reti e progettare in rete. È emersa chiaramente da parte loro l'esigenza di una facilitazione nell'accesso ai finanziamenti pubblici e privati e di una ripresa chiara e vigorosa di un'azione di sistema promossa da Regione Lombardia. Un'azione finalizzata innanzitutto a definire e proporre modalità e strumenti che Regione è disposta e intenzionata a introdurre e che dia la possibilità di segnalare le criticità e i bisogni dei soggetti per la costruzione di una strategia condivisa. Inoltre, gli stakeholder segnalano che le reti esistenti nel settore dell'educazione ambientale sono fragili e mutevoli nel tempo, finalizzate alla realizzazione di singoli progetti, lasciando spazio, in seguito, alla competizione senza spazi dedicati al networking e alla circolazione di informazioni. Vi è quindi un'esigenza di messa a sistema e condivisione.

In tale contesto, si delinea quindi il ruolo istituzionale di Regione Lombardia che si esplica mediante:

- l'applicazione del **principio di sussidiarietà**, non solo in fase attuativa delle iniziative del Sistema, ma anche nella fase di costruzione della proposta: creando momenti di presentazione di obiettivi, scelte strategiche ed alternative, ma anche momenti di ascolto, di consultazione e di co-progettazione. Questo approccio, oltre ad assicurare maggiore coesione, permette di sedimentare anche un patrimonio culturale condiviso nella valorizzazione dei contributi provenienti dai territori e dai diversi stakeholder;
- l'individuazione di un **sistema di incentivi e premialità** sulla base di un chiaro quadro di riferimento di qualità per l'Educazione Ambientale, individuando incentivi sul piano della facilitazione all'accesso dei finanziamenti e all'accesso ai network e che rafforzino il senso di partecipazione volontaria al sistema;



Regione Lombardia

- la proposta di **soluzioni per supportare i punti di fragilità e promuovere le opportunità di sviluppo:** canali di comunicazione per i soggetti del Sistema e periodici momenti di formazione, di aggiornamento, di networking e progettazione condivisa.

STRUMENTI DI SISTEMA

Regione Lombardia si è sempre orientata per rafforzare l'azione di tutti gli attori pubblici e privati, migliorando il coordinamento delle iniziative, favorendo la circolazione delle informazioni e lo scambio di esperienze e buone pratiche, in particolare attraverso:

- un **Tavolo regionale per la cultura della sostenibilità, nell'ambito dell'Osservatorio per il Clima, l'Economia Circolare e la Transizione Ecologica** che includa i rappresentanti istituzionali e degli stakeholder che, nella propria mission, hanno funzioni di governance e iniziative di educazione ambientale; il tavolo ha lo scopo di raggiungere almeno tre obiettivi:
 - o consentire il confronto e la diffusione di informazioni sulle molteplici iniziative in corso e previste
 - o promuovere una coerenza di sistema, pur nella consapevolezza della complessità di approcci
 - o garantire il supporto al funzionamento della rete di educazione ambientale.
- una **Rete regionale di Educazione Ambientale** finalizzata a:
 - o realizzare progetti e diffondere informazione, sensibilizzazione e consapevolezza sul tema;
 - o favorire canali di comunicazione tra i soggetti che si occupano di educazione ambientale per lo scambio di buone pratiche, novità e opportunità del settore, per facilitare il raccordo con altre realtà, anche internazionali, e la promozione di network, convenzioni e partenariati e per agevolare le connessioni in modalità bottom-up, valorizzando le alleanze spontanee;



Regione Lombardia

- mettere in condivisione le diverse competenze dei soggetti presenti nel territorio per raggiungere obiettivi comuni, in un'ottica di sussidiarietà.

L'ingaggio dei soggetti del Sistema Regionale di Educazione Ambientale può avvenire per invito specifico a seguito del completamento dell'indagine o per candidatura volontaria, attraverso il portale o con manifestazioni di interesse o contatto diretto, valutata per competenza ed esperienza lavorativa maturata nel settore e rispetto alla condivisione dei valori e degli obiettivi dichiarati nel presente documento programmatico.

Ai soggetti aderenti al **Sistema Regionale di Educazione Ambientale**, Regione Lombardia mette a disposizione strumenti quali:

- **incentivi attraverso bandi specifici**, la facilitazione all'accesso ad alcune linee di finanziamento o finanziamento congiunto per i soggetti che realizzano best-practices, il supporto a forme di partenariato e di progettazione per l'accesso ai finanziamenti europei, l'accesso ai network a livello nazionale e internazionale, al fine di facilitare la formazione degli operatori, l'aggiornamento e lo scambio di buone pratiche.
- Il **Portale regionale per l'Educazione Ambientale**, quale canale di comunicazione e visibilità tra i soggetti del Sistema e strumento funzionale di crescita e in crescita, che si sviluppa con il contributo di tutti gli attori: il portale, vissuto come un luogo di partecipazione, concretizza il desiderio di Regione Lombardia di "mettersi a servizio per promuovere un Sistema di qualità".
- Iniziative annuali di **informazione ed aggiornamento**: eventi di presentazione delle attività, dei progetti, degli strumenti, workshop di confronto, seminari di formazione e di aggiornamento su specifiche metodologie, tecnologie e strumenti innovativi: in particolare si propone l'organizzazione di una Fiera annuale per l'educazione ambientale, come momento di confronto delle attività e degli strumenti utilizzati dai soggetti del Sistema regionale;



Regione Lombardia

- **Pubblicazioni e articoli** sull’Educazione Ambientale e Educazione allo Sviluppo Sostenibile;

TEMATICHE PRIORITARIE

Di seguito, vengono elencate le tematiche ambientali prioritarie per la Dg Ambiente e Clima di Regione Lombardia, per le quali si intende promuovere una condivisione con i soggetti del Sistema regionale per l’Educazione Ambientale, al fine di orientare lo sviluppo di attività educative.

A. Tutelare delle risorse ambientali

Attività di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza, in particolare dei giovani, anche per aprire a nuove visioni e sbocchi professionali, volte alla consapevolezza che il suolo, l’acqua e l’atmosfera rappresentano risorse finite e non rinnovabili che svolgono un ruolo essenziale per la fornitura di numerosi servizi ecosistemici e per la conservazione della biodiversità e del patrimonio naturale e paesaggistico del territorio. Attività di supporto nella comunicazione e nella divulgazione delle buone pratiche oltre che rilascio di bandi ad hoc e finanziamenti a cui possono seguire riconoscimenti anche immateriali (es. soft label).

B. Decarbonizzare l’economia

Mitigazione dei cambiamenti climatici: attività di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza, per la diffusione di una consapevolezza sulla riduzione della “carbon footprint”, attraverso la scelta di stili di vita e comportamenti quotidiani; strumenti di formazione e aggiornamento degli insegnanti e iniziative di coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori nella comprensione delle dinamiche scientifiche, dei dati e delle informazioni provenienti dalle istituzioni scientifiche e nell’attuazione di comportamenti virtuosi; obiettivo di una low-carbon society come sfida e opportunità per il sistema delle imprese e per le associazioni di categoria verso una crescita verde competitiva e a basse emissioni di carbonio, in linea con la strategia UE al 2050; supporto nella comunicazione a diverse tipologie di destinatari



Regione Lombardia

C. Garantire una gestione sostenibile delle risorse energetiche

Riduzione dei fabbisogni, efficientamento e transizione energetica: supporto al sistema delle imprese nella diffusione di informazioni per la transizione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; azioni di informazione alla cittadinanza e agli amministratori locali sulla sperimentazione di pratiche di governance per facilitare il passaggio a forme più efficienti di energia e alla riduzione dei fabbisogni energetici; informazione e formazione per le azioni di riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante da fonti energetiche.

D. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Uso efficiente delle risorse immesse nel ciclo economico, recupero dei rifiuti e circolarità dei fattori produttivi: sensibilizzazione del comparto produttivo lombardo su un uso efficiente delle risorse; sensibilizzazione dei cittadini, del sistema del commercio e della ristorazione collettiva sulle corrette prassi di riduzione dei rifiuti, di raccolta differenziata e sul contrasto allo spreco alimentare; diffusione delle politiche contro lo spreco alimentare e la corretta raccolta dei rifiuti alimentari nei circuiti della Grande Distribuzione Organizzata; sensibilizzazione dei comparti produttivi sulle pratiche di recupero ed immissione e sull'uso efficiente delle materie seconde nel ciclo produttivo (in particolare comparti forestali ed agricoli sull'utilizzo delle biomasse); informazione e diffusione delle pratiche di green procurement per la pubblica amministrazione.